



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
VTIC819003: I.C. GROTTI DI CASTRO

Scuole associate al codice principale:

VTAA81900V: I.C. GROTTI DI CASTRO
VTAA81901X: SCUOLA INFANZIA BOLSENA
VTAA819021: SCUOLA INFANZIA GRADOLI
VTAA819032: SC. INF. GROTTI DI CASTRO
VTAA819043: SC. INF. S. LORENZO NUOVO
VTEE819015: GROTTI DI CASTRO
VTEE819026: BOLSENA
VTEE819037: GRADOLI
VTEE819059: SAN LORENZO NUOVO
VTMM819014: SCUOLA SEC. I BOLSENA
VTMM819025: SCUOLA SEC. I GRADOLI
VTMM819036: SCUOLA SEC. I GROTTI DI CASTRO
VTMM819058: SCUOLA SEC. I SAN LORENZO NUOVO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 22	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto rivela un livello medio. Relativamente agli esiti



conclusivi degli esami del 1[^] ciclo di istruzione, va ancora incrementata la fascia di votazione 8 - 10 e lode. La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi e gradi di scuola. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6) e' superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto 7 e' superiore. In linea le votazioni 8 e 10 e lode. Inferiore rispetto alle percentuali di riferimento, gli studenti in uscita con votazione 10.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. Qualche criticità per gli esiti della matematica in alcune classi della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado.



La percentuale di studenti collocata nel livello piu' basso e' comunque inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi e' determinata dalla distribuzione degli studenti su quattro plessi.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Per le scuole del primo ciclo i risultati degli studenti nel percorso della scuola secondaria di secondo grado sono nel complesso positivi; qualche studente incontra comunque difficoltà di



apprendimento e non e' ammesso alla classe successiva. Non si verificano episodi di abbandono degli studi.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, calando i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Il Collegio dei docenti è articolato in gruppi di lavoro (consigli tecnici di intersezione, interclasse e classe) per la progettazione didattica dei PAC e la valutazione degli studenti e in dipartimenti disciplinari. La progettazione curricolare viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e classi parallele, per la scuola primaria; verticalmente per la scuola secondaria di I Grado; trasversalmente per le UDA di ed. civica. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e periodicamente, nel rispetto di un Piano definito ad inizio anno scolastico, si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici di recupero a seguito della valutazione degli studenti, sia di scuola primaria, sia di scuola secondaria di I Grado.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde esigenze di apprendimento. Le dotazioni dei laboratori sono da arricchire ulteriormente. Tutti gli spazi vanno resi adeguati con la connessione. Il confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e' frequente e i ragazzi lavorano con regolarita' in gruppi. Vanno ulteriormente diffuse le metodologie laboratoriali. Le regole di comportamento sono chiare, condivise e rispettate e producono relazioni costruttive sia tra il gruppo dei pari che tra docenti e studenti. Il rapporto con le famiglie e' nella maggior parte dei casi propositivo. In alcune situazioni di criticita' e di emergenza educativa, risulta difficoltoso



coinvolgere le famiglie e indirizzarle allo sportello di ascolto attivato dall'Istituto scolastico.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attività di inclusione risulta capillare ed efficace in tutti gli ordini di scuola, sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES e stranieri. Viene promosso il rispetto delle differenze culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata. Gli obiettivi educativi sono definiti; sono presenti modalità condivise di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono adottati per tutti gli studenti con bisogni



speciali. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri contestualmente alle attività di recupero; utilizza comunque a supporto l'intervento in orario curricolare di docenti in contemporaneità o il docente in potenziamento. La scuola svolge attività mirate su temi interculturali, sul rispetto delle differenze e sulla valorizzazione delle diversità, contestualmente alle attività di ed. civica. Per gli studenti con esiti scolastici in fase di prima acquisizione, la scuola organizza attività di recupero e potenziamento sia per la scuola primaria, sia per la secondaria di primo grado, utilizzando i finanziamenti delle aree a rischio e del FIS. Occorre pianificare oculatamente, anche nei prossimi anni scolastici, le disponibilità economiche da MOF e da Programma annuale, così da rendere strutturate e sistematiche le iniziative di potenziamento e recupero.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola monitora con modalità informali i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo. Gli insuccessi formativi nel passaggio alle scuole secondarie di II Grado, spesso, accompagnano scelte dello studente e della famiglia non rispondenti alle indicazioni fornite.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La comunità scolastica condivide il P.T.O.F. Le attività sono oggetto di monitoraggio. Sono individuati chiaramente e assegnati compiti e responsabilità. Esiste una correlazione tra il PTOF e la definizione delle risorse nel Programma Annuale; l'offerta formativa viene arricchita dalle risorse fornite dagli enti locali e dalle famiglie. La scuola riserva adeguate risorse economiche ai progetti ritenuti più importanti. Vanno ulteriormente strutturate le griglie del monitoraggio e



somministrate periodicamente, con rendicontazione collegiale



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza attività formative sulla base dei bisogni del personale. Va maggiormente consolidata la formazione del personale soprattutto sulla didattica per competenze. È opportuno che le competenze acquisite si traducano maggiormente in azioni concrete e monitorate. Gli incarichi assegnati direttamente dal D.S. valorizzano le esperienze e competenze del personale individuato. Per la partecipazione a Commissioni e gruppi di lavoro gli incarichi vengono assegnati



sulla base delle disponibilita' dei docenti. L'organigramma e funzionigramma e' ben articolato. I materiali didattici prodotti vengono condivisi. Vanno ulteriormente supportati lo scambio e la diffusione delle buone pratiche.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a Reti istituzionali, con le scuole del distretto. Collabora attivamente con le istituzioni del territorio (Comuni, ASL), con le quali condivide azioni di politica scolastica e con associazioni, enti, cooperative, per la realizzazione di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa. I confronti con i genitori sull'offerta formativa sono frequenti e significativa risulta la loro partecipazione alla vita scolastica. Va ulteriormente sensibilizzata la partecipazione delle famiglie alle attività informative e formative promosse dalla scuola sui temi delle emergenze educative.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Per le scuole Primaria e Secondarie di I Grado, migliorare le performance degli studenti nella competenza "comprensione dei testi"

TRAGUARDO

Per le scuole primarie e secondarie di I grado, incrementare i punteggi nelle prove strutturate di istituto, relativamente alla competenza "comprensione dei testi"



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Nei PAI dei Cons.di classe, progettare interventi didattici (UDA) dedicate alla comprensione dei testi, per tutte le discipline.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Nei D.D., predisporre somministrazioni di inizio anno, intermedie e finali, sulla competenza "di comprensione dei testi"
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Nei D.D. area linguistica dedicare una specifica sezione alla competenza "comprensione dei testi".
4. **Ambiente di apprendimento**
Intensificare l'utilizzo della Biblioteca di Istituto, promuovendo percorsi di lettura.
5. **Inclusione e differenziazione**
Organizzare moduli di potenziamento sulla comprensione dei testi per gli alunni con valutazione non sufficiente o appena sufficiente.
6. **Continuità e orientamento**
Nell'ambito del Progetto Continuità, per le classi del secondo biennio della Scuola primaria, organizzare laboratori di potenziamento della "comprensione del testo", per rafforzare le competenze di ingresso alle scuole Secondarie di 1[^] Grado.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Destinare adeguati finanziamenti, all'arricchimento della dotazione libraria e dei software didattici della Biblioteca innovativa di Istituto
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Inserire nel Piano triennale di formazione, unità di aggiornamento sulle metodologie didattiche innovative, unità di aggiornamento sulla didattica per competenze, costruzione di prove strutturate e autentiche
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare la collaborazione con le Biblioteche, nella elaborazione di progetti e nella loro realizzazione.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere le famiglie in Laboratori di lettura.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Nelle somministrazioni delle prove standardizzate nazionali, migliorare gli esiti della matematica, riducendo la fascia di studenti in situazione di fragilità o a rischio di fragilità.

TRAGUARDO

Nelle prove nazionali standardizzate, per le classi delle scuole primarie e secondarie di I grado dell'istituto, ridurre la percentuale di studenti in situazione di fragilità (livello 1) o a rischio di fragilità (livello 2) nella disciplina di matematica



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Nei D.D., organizzare corsi sul metodo di studio in orario curricolare, Corsi di sostegno e recupero dei contenuti minimi pregressi (conoscenze e abilità di base); Sportelli didattici, Laboratori.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Nei D.D. analizzare i risultati Invalsi e la distribuzione degli esiti per fasce di livello; comparare i risultati Invalsi con gli esiti delle prove interne.
3. **Ambiente di apprendimento**
Organizzare flessibilmente orari e articolazione della classe in gruppi di livello, così da attivare in orario curricolare interventi di potenziamento e laboratoriali.
4. **Inclusione e differenziazione**
Individuare le comuni difficoltà e predisporre moduli permanenti di recupero in itinere e curricolari, da sviluppare secondo strategie e spazi di personalizzazione
5. **Continuità e orientamento**
Adeguare la progettazione dei Dipartimenti Disciplinari ai fini della continuità educativo-didattica
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Nominare docenti tutor che forniscano sportelli di tutoring, dando supporto agli studenti fragili, con indicazioni per il recupero autonomo.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Destinare i finanziamenti da Aree a Rischio e FIS a percorsi di recupero e potenziamento extracurricolare.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Inserire nel Piano triennale di formazione, percorsi dedicati alle metodologie innovative attive per il recupero.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Nel rispetto dei curricoli dei vari ordini e gradi di scuola, migliorare le competenze degli studenti nell'usare consapevolmente e con responsabilità le tecnologie e le applicazioni specifiche di tipo informatico, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

TRAGUARDO

Per tutti gli ordini e gradi di scuola, incrementare la percentuale degli studenti con livello avanzato nell'acquisizione della competenza digitale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Tradurre nei PAC il curricolo verticale di istituto delle competenze digitali in UDA trasversali alle discipline.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Con la supervisione dell'Animatore digitale realizzare percorsi di educazione al pensiero computazionale nelle classi del I ciclo e della Sc.Infanzia.
3. **Ambiente di apprendimento**
Trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi.
4. **Ambiente di apprendimento**
Diffondere l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative digitali.
5. **Inclusione e differenziazione**
Utilizzare gli strumenti digitali come mediatori per il potenziamento delle competenze disciplinari.
6. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare l'utilizzo della didattica digitale per favorire l'inclusione degli studenti con bisogni speciali.
7. **Continuità e orientamento**
Per gli anni ponte, realizzare laboratori digitali per gruppi eterogenei di alunni per provenienza
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Investire le risorse dei PON e PNRR, per trasformare le aule in ambienti di apprendimento innovativi.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Inserire nel Piano Triennale di formazione, unità formative dedicate all'utilizzo delle tecnologie digitali per l'apprendimento e all'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica digitale integrata.





Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità indicate nel presente RAV sono frutto non solo dell'attività di autovalutazione del NVI ma dell'analisi dettagliata dei risultati del precedente a.s., documentata nei report e griglie di rilevazione e valutazione finali. Le tre priorità fanno proprie, quindi, criticità già rilevate e delle quali il nuovo RAV ha dato riscontro. Per il triennio 22/25 particolare rilievo ha nella sezione Risultati scolastici, il miglioramento della competenza Comprensione dei testi. La criticità è rilevabile dai risultati disaggregati delle prove strutturate interne di Istituto. Riguarda gli studenti di tutte le scuole e necessita di interventi di potenziamento sin dalla sc.dell'infanzia. L'analisi dei risultati nelle prove standardizzate nazionali evidenzia per alcune classi delle Scuole Sec.di I Grado e delle Sc. Primarie, livelli di fragilità nella disciplina di matematica. Tale criticità era stata rilevata anche nel precedente RAV, ma il triennio di emergenza epidemiologica, costringendo a ridurre gli interventi di recupero a iniziative a distanza, ne comprometteva di fatto l'efficacia. Si rende pertanto indispensabile dare seguito al percorso avviato, introducendo elementi innovativi nell'approccio didattico/metodologico e progettuale. Il terzo traguardo è direttamente correlato alle precedenti priorità: la competenza digitale, infatti è competenza di base e sostiene lo sviluppo della capacità di imparare a imparare, presupposto per il costante miglioramento dell'ap